

IL FUTURO È ADESSO

a cura di
DANIELE LAURIA

THE FUTURE IS NOW

The future is now or, as De Gregori sang, "the future is a fired cannonball and we are almost reaching it": an indeed well-chosen metaphor even though the feeling is that the future is bumping into us rather than us being able of guiding it. Given the current times, it is actually more than a sensation but the courage is needed to tame the negativity, face this difficult present and start to design the world we want.

IL FUTURO È ADESSO O, COME CANTAVA DE GREGORI, "IL FUTURO È UNA PALLA DI CANNONE ACCESA E NOI LA STIAMO QUASI RAGGIUNGENDO": UNA METAFORA QUANTO MAI AZZECCATA ANCHE SE LA SENSAZIONE È CHE SIA IL FUTURO A FINIRCI ADDOSSO PIUTTOSTO CHE NOI IN GRADO DI GUIDARLO. VISTI I TEMPI CHE CORRONO, IN REALTÀ, È BEN PIÙ DI UNA SENSAZIONE MA OCCORRE IL CORAGGIO DI DOMARE IL PESSIMISMO, AFFRONTARE QUESTO DIFFICILE PRESENTE ED INIZIARE A DISEGNARE IL MONDO CHE VOGLIAMO.

Questo numero di TXT è quindi dedicato al prossimo futuro di questa regione che, più di altre, guarda all'Europa, e alle risorse che essa mette a disposizione, per rafforzare la sua economia e dare il giusto riconoscimento a chi, in Toscana, punta sull'innovazione e ha il coraggio di intraprendere nuove sfide. I lettori della nostra rivista troveranno, nelle pagine che seguono, più numeri del solito ma sono necessari per comprendere la portata del fenomeno "innovazione" nei nostri territori e capire in che modo la Regione Toscana abbia messo a frutto le potenzialità del Programma Operativo Regionale "CREO", acronimo dietro il quale si nasconde una delle azioni più ricche del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, quello per la promozione della Competitività Regionale e l'Occupazione. In altre parole: oltre un miliardo di euro messo in gioco per fare dell'innovazione una delle parole chiave del nostro futuro e stimolare distretti produttivi, università, centri di ricerca ma anche singole aziende e amministrazioni locali che grazie ai Piani Integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile (PIUSS) hanno avuto un'occasione in più per puntare su nuovi modelli di mobilità, per completare infrastrutture e opere pubbliche, per rendere più funzionali i centri storici e vivibili le periferie.

Naturalmente ci sono margini per fare meglio e tra un anno ce ne sarà modo, visto che la Commissione Europea lancerà i programmi per i prossimi sette che ci separano dal 2020, data fatidica per la quale si immagina di poter vivere in un'Unione più aperta ai giovani, più attenta all'ambiente, più solidale, in cui creatività e innovazione possano favorire e moltiplicare le opportunità di lavoro.

Rileggendo quanto appena scritto e avendo sott'occhio le notizie che, mese dopo mese, ci costringono in un presente in cui non è andata in crisi solo l'economia ma anche i valori fondanti della nostra società, quel 2020 appare davvero lontano, quasi irraggiungibile. Eppure come la palla di cannone, già accesa, finirà per raggiungerci. Tanto vale mettersi in piedi e corrergli incontro.

This TXT issue is therefore dedicated to the next future of this Region that, more than others, is looking to Europe and to the resources it provides, in order to strengthen its economy and give the proper acknowledgement to who, in Tuscany, aims at innovation and is brave enough to take on new challenges.

The readers of our magazine will find, in the following pages, more figures than usual but they are necessary to grasp the extent of the "innovation" phenomenon in our territories and understand in which way the Regional Council of Tuscany fulfilled the potentials of the Regional Operative Programme "CREO" (ndt POR in Italian), acronym behind which can be found one of the richest actions of the European Regional Development Fund, the promotion of Regional Competitiveness and Employment. In other words: over a billion euros brought into play to make of innovation one of the key words of our future and to encourage productive districts, universities, research centres but also individual companies and local councils that, thanks to Sustainable Urban Development Integrated Plans (PIUSS) have had a further occasion to bet on new transportation models, to complete infrastructures and public works, to make historical centres more practical and outskirts more livable.

Needless to say, there are margins to make better and in a year time there will be the opportunity, since the European Commission is launching the programmes for next seven separating us from 2020, fateful date by which it is expected to be living in a more young-bound, more environmentally conscious, more supportive Europe, where creativity and innovation could favour and multiply job opportunities. Going through what I just wrote and looking at the news that, month after month, force us in a present time in which what is in crisis is not only the economy but also the fundamental values of our society, that 2020 seems really far away, almost unreachable. And yet, as the already fired cannonball, it will end up reaching us. You might as well stand up and go towards it.

